



All'incontro del gruppo di studio sulla **valutazione cardiovascolare in pazienti con tumore** tenutosi in data **29 aprile 2014** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. San Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. Ordine Mauriziano

ASL Torino

ASL TO 2

ASL TO 3

ASL TO 4

IRCCS Candiolo

Ospedale Cottolengo

Presidio Sanitario Gradenigo

Introduce il dr. Oscar Bertetto, che indica come scopo principale dell'attuale incontro la nomina di un Coordinatore, che lo rappresenti a tutti gli effetti nelle prossime riunioni.

Rende noto, inoltre, che è stato deliberato un piano di attività del dipartimento oncologico, con obbligatorietà per le direzioni aziendali di attenersi.

Tra i lavori in programma, supportati dalla rete oncologica, è previsto un incontro con i Direttori Distretti ASL e delle Aziende Ospedaliere per uniformare i comportamenti in campo oncologico e il coinvolgimento delle altre specialità.

Si procede, quindi, alla nomina del Coordinatore: l'assemblea, all'unanimità, elegge il dr. Mauro GIORGI□.

Il Dr. Giorgi, dopo aver fatto un breve resoconto sul Congresso di Cardioncologia tenutosi alle Molinette il 22 marzo scorso, con ampia adesione di partecipanti (circa 200 medici, tra cardiologi, oncologi, ematologi, medici di medicina generale), ribadisce come sia fondamentale il coinvolgimento dei medici di Medicina Generale e dei cardiologi e dei laboratori ecocardiografici territoriali al fine di diffondere nel miglior modo possibile le Linee Guida derivate dalle precedenti riunioni della rete Oncologica.

Si propone, quindi, una mappatura dei centri cardiologici ed ecocardiografici di riferimento, in base ai vari livelli ed alla distribuzione territoriale dei vari servizi di oncologia: lo scopo dovrebbe essere quello di definire i centri con maggior "expertise" a cui sia gli oncologi/ematologi, sia i Medici di Medicina Generale possano inviare i propri Pazienti per consulenza.

Occorrerebbe, perciò, un censimento dei laboratori ecocardiografici e la creazione di un registro, per avere un'idea del numero di esami effettuati per l'Oncologia (sia screening, sia controlli e follow-up) nei vari centri cardiologici e anche il tipo di metodiche di 2° livello (strain e 3D) eventualmente disponibili.



A questo proposito si osserva come il carico di lavoro degli ambulatori e soprattutto degli Echo-Lab sia in continuo aumento: considerando la stima di nuovi casi di tumori in Piemonte per il 2015 e la migliore sopravvivenza grazie a nuove terapie sempre più efficaci, ma anche sempre più potenzialmente cardiotossiche, ci si rende conto come sia di fatto insostenibile l'esecuzione di ecocardiogrammi "a tappeto" e con cadenza serrata (trimestrale per le antracicline nel K mammella), come alcune raccomandazioni propongono.

Emerge, quindi, la necessità da un lato di garantire il riconoscimento precoce della cardiotossicità delle varie terapie oncologiche, dall'altro di snellire il più possibile i protocolli comportamentali per non sovraccaricare inutilmente i laboratori (viene fatto l'esempio dell'IRRC di Candiolo dove circa il 95% degli ecocardiogrammi richiesti sono normali).

Una soluzione proposta è quella del dosaggio della Troponina come propedeutico all'esame ecocardiografico, sebbene vengano segnalate difficoltà pratiche nel porla in atto in alcune realtà, come l'osp. Mauriziano.

Inoltre, si ribadisce come sia indispensabile la diffusione del minimum data set ecocardiografico definito nelle riunioni precedenti, al fine di uniformare i referti e tentare di adottare un linguaggio comune, che sia condiviso anche dagli oncologi.

Riguardo a questo punto, viene rilevato come a volte i referti ecocardiografici, seppur molto completi e ricchi di dettagli tecnici, sia poco interpretabili e "leggibili" dai non addetti ai lavori, ovvero dai "non cardiologi". Ammettendo la correttezza di questa critica, i cardiologi si impegnano a fornire sul referto ecocardiografico delle conclusioni chiare e sintetiche, che possano fornire le utili indicazioni ai fini del successivo iter diagnostico-terapeutico.

Si propone, altresì, una riunione basata sulla lettura/interpretazione dei referti ecocardiografici, che sarà argomento di future riunioni.

Da parte degli oncologi/ematologi si sollecita, quindi, la creazione di semplici "flow-chart" comportamentali da seguire a seconda delle problematiche cardiologiche e dell'esito degli ecocardiogrammi (esempio, sospensione/riduzione terapia, inizio nuovi farmaci cardioprotettivi, tempistica dei controlli, etc...).

Alle ore 19.00 la riunione ha termine.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **03 giugno 2014, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**

Si ricorda che, in caso di impossibilità a presenziare al prossimo incontro, è possibile farsi sostituire da un delegato il cui nominativo deve essere necessariamente segnalato alla segreteria di rete (ucr@reteoncologica.it) entro 48 h. antecedenti alla riunione.